

CONDOMINIO

Cedolare secca o Irpef?

Gli esperti di **Confedilizia** rispondono ai quesiti dei lettori di Metro

Si domanda se sia possibile stipulare, per un locale rimasto sfitto da oltre 3 anni, un contratto di locazione ad uso commerciale ed assoggettare il canone alla cedolare secca anziché all'Irpef.

La risposta è affermativa solo nel caso in cui si tratti di un locale di categoria catastale C1, con superficie fino a 600 metri quadrati e tra le stesse parti e per lo stesso immobile non vi sia stato al 15 ottobre 2018 un altro contratto.

Infatti, per i nuovi contratti di locazione stipulati nel 2019, il locatore (persona fisica) può optare per la cedolare secca al 21 per cento, sostitutiva dell'Irpef, delle relative addizionali, dell'imposta di registro e di bollo.

